



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale
Direzione Ambiente
Servizio Acqua e rifiuti

Atto N. 1160/2016

Oggetto: ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA, VIA PIONIERI ED AVIATORI D'ITALIA 8, GENOVA. D.LGS. N. 152/2006. PARTE II, TITOLO 3-BIS. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE P.D. N. 4899 DEL 29.10.2013E SS.MM.II.. MODIFICA NON SOSTANZIALE.

In data 15/04/2016 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile del Servizio Acqua e rifiuti, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 56 in data 23/12/2015 (prot. n. 0099921/2015) con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione triennale 2016/2018;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 18 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il P.D. n. 4899 del 29.10.2013 e ss.mm.ii. con il quale è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente allo stabilimento sito a Genova, via Pionieri e Aviatori d'Italia, a ILVA Genova S.p.A. in Amministrazione Straordinaria;

Atteso che nell'ambito dell'A.I.A. è stato autorizzato anche un impianto per la rigenerazione dell'acido cloridrico esausto prodotto dalle linee di decapaggio dello stabilimento di Genova;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 87669 del 05.11.2015, completata con nota di integrazioni assunta a protocollo con n. 11966 del 01.03.2016, con la quale ILVA S.p.A. in A.S. ha inoltrato domanda per una modifica non sostanziale dell'A.I.A. consistente nella possibilità di trattare nell'impianto di rigenerazione, oltre all'acido cloridrico esausto prodotto dallo stabilimento di Genova, anche l'acido cloridrico esausto prodotto dallo stabilimento ILVA di Novi Ligure;

Considerato a tale proposito che:

- a) l'acido cloridrico esausto proveniente dallo stabilimento di Novi Ligure ha le stesse caratteristiche di quello prodotto nello stabilimento di Genova, essendo originato da un analogo ciclo produttivo (decapaggio di coils laminati a freddo);
- b) l'impianto di rigenerazione dell'acido cloridrico non subirà alcuna modifica né tantomeno alcun aumento della capacità di trattamento;
- c) per lo stoccaggio dell'acido esausto proveniente dallo stabilimento di Novi Ligure saranno utilizzati i serbatoi della Tank Farm, opportunamente distinti da quelli contenenti l'acido esausto prodotto dallo stabilimento di Genova e contrassegnati da cartelli riportanti il codice del rifiuto (CER 110105*), oltre due serbatoi da 110 m³ ciascuno, situati nell'area denominata "Vecchia Ecologia" e in passato destinati a stoccaggio dell'acido utilizzato nella linea di decapaggio DEC 1;
- d) le operazioni di carico/scarico dell'acido cloridrico saranno eseguite:
 - presso la piazzuola di sosta presso l'impianto di rigenerazione realizzata in materiale antiacido e dotata di un sistema di recupero di eventuali spillamenti e stillicidi che sono convogliati alla Tank Farm e quindi all'impianto di rigenerazione;
 - presso il sistema di pompaggio nell'area "Vecchia Ecologia" posto all'interno di un bacino di contenimento, che la Società si impegna a dotare di idonea copertura;
- e) l'acido esausto sarà soggetto a controllo analitico con frequenza annuale presso lo stabilimento di Novi Ligure e, in caso di trattamento continuativo, presso lo stabilimento ILVA di Genova con frequenza trimestrale;

Atteso che l'attività di trattamento dell'acido cloridrico esausto è classificata dal D.Lgs. 152/2006 (Allegato VIII alla Parte Seconda) con il codice IPPC 5.1 ("Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:...*omissis*... g) rigenerazione degli acidi o delle basi;...*omissis*).

Atteso che la Società ha provveduto a verificare la rispondenza dell'impianto di rigenerazione alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) riportate nel documento di riferimento rappresentato dal Decreto Ministeriale del 29.01.2007 ("Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59");

Vista la nota prot. n. PG/2015/0056380 del 25.03.2015 con la quale il Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Liguria ha espresso parere di non sostanzialità della modifica richiesta dalla Società, escludendola pertanto dalla procedura di verifica screening di cui alla L.R. n. 38/98 e s.m.i.;

Atteso che la Regione Liguria, nel parere di esclusione, ha riportato l'indicazione di adottare "*tutte le cautele e i migliori mezzi possibili per diminuire al massimo il rischio legato alla movimentazione e al trasporto dell'acido fra i due stabilimenti*";

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 5, comma I-bis, del D.Lgs. 152/2006 la modifica proposta sia da

considerarsi “non sostanziale” e che pertanto non necessita di autorizzazione ai sensi del Titolo II-bis del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto necessario peraltro, in considerazione della modifica richiesta, modificare e integrare il P.D. n. 4899 del 29.10.2013 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione redatta da personale tecnico dell’Ufficio Suolo della Direzione Ambiente che costituisce presupposto al presente atto, alla quale si rimanda per la descrizione della modifica richiesta;

Considerato che l’istanza di modifica presentata da ILVA S.p.a. in A.S., con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 87669 del 05.11.2015, risulta completa di copia della attestazione di bonifico (del 23.02.2016) pari a € 2.000,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria da introitarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001628	2.000,00	243	2015

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- 1) di autorizzare la modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a ILVA S.p.A. in A.S. per lo stabilimento di Genova, Via Pionieri ed Aviatori d’Italia, con il P.D. n. 2505/2008 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:
 - a) la Tabella I del Paragrafo 1.1 della Parte 1 dell’allegato tecnico dell’A.I.A. è integrata con l’inserimento della categoria di attività IPPC “5.1 - Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno” lettera “g) rigenerazione degli acidi o delle basi”.
 - b) Il Paragrafo 2.4.F della Parte 2 del P.D. n. 4899 del 29.10.2013 è modificato come segue:
 157. Nell’impianto di rigenerazione dell’acido è autorizzato il trattamento dell’acido cloridrico esausto (classificato con codice CER 110105*) prodotto dalle linee di decapaggio DEC1 e DET dello stabilimento di Genova e dalle linee di decapaggio dello stabilimento ILVA di Novi Ligure.
 158. L’acido cloridrico esausto prodotto presso lo stabilimento di Novi Ligure potrà essere stoccato nei serbatoi della “Tank Farm” dell’impianto di rigenerazione e nei due serbatoi da 110 m3 ciascuno dell’area “Vecchia Ecologia” precedentemente utilizzati per lo stoccaggio dell’acido utilizzato nella linea di decapaggio DEC1.
 - 158-bis. Il parco serbatoi (“tank farm”) del reparto rigenerazione acido cloridrico (11 serbatoi da 100 m3 + 1 serbatoio da 25 m3) deve essere munito di un bacino di contenimento con un volume effettivo pari ad almeno il 30% del volume complessivo dei serbatoi quindi di almeno 337,5 m3 di volume utile. Ciascuno dei due serbatoi destinati allo stoccaggio dell’acido esausto dell’area “Vecchia Ecologia” deve essere munito di un bacino di contenimento di capacità pari all’intero volume del serbatoio. Potrà altresì essere realizzato un solo bacino di

contenimento di capacità eguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi. I bacini devono garantire adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dell'acido stoccato e devono essere dotati di adeguato sistema di svuotamento. Stesse caratteristiche di resistenza devono essere garantite dai serbatoi di stoccaggio.

- 158-ter. I serbatoi destinati allo stoccaggio dell'acido cloridrico esausto prodotto presso lo stabilimento di Novi Ligure dovranno essere opportunamente distinti da quelli contenenti l'acido esausto prodotto dallo stabilimento di Genova e contrassegnati da cartelli riportanti il codice del rifiuto (CER 110105*).
159. L'acido cloridrico esausto conferito all'impianto di rigenerazione in maniera indiretta (es. mediante autospurgo, cisterne mobili, etc.) dovrà essere annotato sul registro di carico e scarico rifiuti.
- 159-bis. Le operazioni di movimentazione dell'acido tramite autobotti dovrà essere effettuato su apposite piazzole dotate di pavimentazione impermeabilizzata e resistente agli acidi e di sistema di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia nonché di eventuali sversamenti accidentali di acido.
- 159-ter Il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento approvato con il P.D. n. 4899 del 29.10.2013 è aggiornato con l'inserimento delle modalità di gestione delle acque di prima pioggia intercettate dalle piazzole di cui al punto precedente.
- 159-quater. Dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie al fine di diminuire al massimo il rischio legato alla movimentazione e al trasporto dell'acido fra i due stabilimenti.
160. Dovrà essere data comunicazione alla Città Metropolitana di Genova e all'ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova di qualsiasi eventuale variazione della composizione del parco serbatoi destinati allo stoccaggio dell'acido cloridrico esausto.
- 160-bis. Prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere costituita per tutta la durata dell'autorizzazione a favore della Città Metropolitana di Genova una garanzia finanziaria mediante fidejussione di entità pari ad una copertura di 1.361.155 € con una delle seguenti modalità:
- reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza fideiussoria che preveda l'espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte dell'Amministrazione beneficiaria deve essere mantenuta la polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività.
- 160-ter. La relazione annuale sul Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere integrata con i dati relativi al quantitativo di acido cloridrico classificato come rifiuto trattato annualmente.

- 2) di introitare la somma pari a € 2.000,00, versata dalla ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato *dati contabili*:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					□	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	35	300162 8	+	2.000,00					243	2015		
Note:													
TOTALE ENTRATE:					+	2.000,00							
TOTALE SPESE:					-								

3) di trasmettere copia del presente provvedimento:

- a) a ILVA Genova S.p.A. in A.S.;
- b) all'ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova, per il controllo e la verifica dei dispositivi imposti;
- c) alla Regione Liguria;
- d) alla ASL 3 "Genovese", S.C.I.S.P., e al Comune di Genova per quanto di rispettiva competenza;

Secondo quanto stabilito dall'articolo 29-quater, comma 11 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione in materia ambientale.

Sono fatte salve le scadenze e le prescrizioni del provvedimento n. 4899 del 29.10.2013 e ss.mm.ii. non modificate con il presente provvedimento.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

**Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Suolo

Oggetto: ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA, VIA PIONIERI ED AVIATORI D'ITALIA 8, GENOVA. D.LGS. N. 152/2006. PARTE II, TITOLO 3-BIS. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE P.D. N. 4899 DEL 29.10.2013E SS.MM.II.. MODIFICA NON SOSTANZIALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	35	3001628	+	2.000,00					243	2015		
Note:													
TOTALE ENTRATE:					+	2.000,00							
TOTALE SPESE:					-								

Genova li, 20/04/2016

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 1160 del 15/04/2016

UFFICIO
Servizio Acqua e rifiuti
Ufficio Suolo

Oggetto: ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA, VIA PIONIERI ED AVIATORI D'ITALIA 8, GENOVA. D.LGS. N. 152/2006. PARTE II, TITOLO 3-BIS. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE P.D. N. 4899 DEL 29.10.2013E SS.MM.II.. MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 20/04/2016 al 05/05/2016 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 06/05/2016

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(FASCIOLO ALESSANDRO)
con firma digitale